

Qualità della vita, i romani bocchiano Roma

I romani danno i voti ai servizi offerti da Roma Capitale: tante le insufficienze

Un bel 7 in pagella per i servizi idrici e i musei; la sufficienza risicata per taxi, asili nido e parchi; rimandati i servizi della metro, quelli sociali e cimiteriali; sonora bocciatura per la raccolta rifiuti, la pulizia stradale, autobus e tram. L'indagine pubblicata dall'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma manifesta le insoddisfazioni dei cittadini della Capitale. Le opposizioni attaccano la Raggi colpevole di una pessima gestione. I 5Stelle rispondono "C'è un leggero miglioramento": come voto medio sulla qualità della vita si è passati da 5,1 del 2016 a 5,3 del 2018.



La consueta indagine sui servizi pubblici di Roma conferma una sonora bocciatura, anche se in leggero miglioramento dal 2016

Qualità della vita: i romani bocchiano Roma

Male il giudizio medio sulla qualità di vita. Malissimo quello su raccolta rifiuti e trasporto pubblico. A risollevere il quadro pensano l'offerta culturale e il servizio idrico. Ma nel complesso, non si può dire che i romani siano soddisfatti della loro città. È quanto emerge dall'indagine dell'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, giunta alla sua XI edizione: 5.760 persone interpellate (tra giugno e luglio 2018) su 18 dei principali servizi erogati dall'ente locale, e una bocciatura sonora sui fronti nevralgici per l'amministrazione cittadina.

I VOTI AI SERVIZI: CULTURA E ACQUA PUBBLICA SOPRA IL 7

La media generale per la qualità della vita nella Capitale è 5,3, un dato in lieve crescita dopo il minimo di 5,1 toccato nella primavera del 2016. Minime le oscillazioni tra municipi: si

va da un 5,5 di Ostia e litorale a un 5,03 per i quartieri del VI municipio delle Torri. È l'aspetto, quello di una crescita seppur timida, che i

C i n q u e

Stelle sottolineano con entusiasmo - "stiamo risollemando la città dalle macerie" - insieme ai voti discreti ottenuti dal comparto cultura. Il Palaexpo si piazza in testa nei voti ai singoli servizi pubblici con 7,7, seguito dall'Auditorium, 7,6, dai Musei comunali con 7,4 e dalle biblioteche comunali con 7. Buono anche il giudizio sull'erogazione dell'acqua potabile, un 7 e mezzo, e appena accettabile il 6,1 sugli asili nido. Poi però, scorrendo la classifica, ecco le noti dolenti: gli assi chiave del buon funzionamento di un qualunque centro urbano rimandati senza appello.

RIFIUTI E TRASPORTI NEI MUNICIPI

La raccolta dei rifiuti è un disastro, e il voto medio dato dai cit-

tadini è 3,8. Peggio ancora la pulizia urbana, ultima della lista con 3,5. Il quadrante più sporco della città? Tor Bella Monaca, Torre Angela, Tor Cervara. Nel VI municipio, nonostante l'avvio a giugno del nuovo porta a porta, il 77% dei residenti lamenta un caos totale sul fronte immondizia. E l'82% ha giudicato pessime le condizioni igieniche delle strade. Pagella da stracciare anche per bus e tram, fermi a un 4,4. Qui il municipio più scontento è il IX Eur. Si piazza più alta invece la metropolitana, valutata in media con un 5,8: passabile per quelle zone servite dalle metro A e C, da bocciare per chi usa la B e la Roma Lido. Tra le insufficienze ci sono anche i servizi sociali erogati dai municipi, valutati 5,4, i cimiteri e il sistema di sosta tariffata sulle strisce blu.

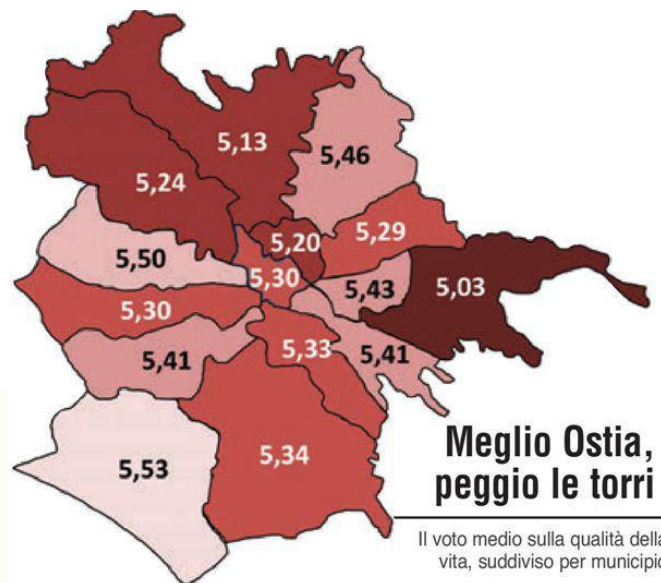
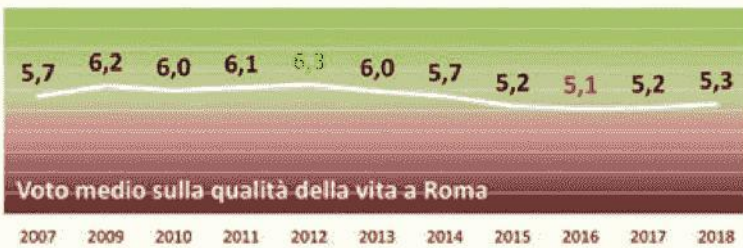
DE VITO: "NON È UNA BOCCIATURA"

Insomma, se è vero che il dossier riporta un lieve miglioramento rispetto al 2017, il quadro non è certo roseo. Per il presidente M5s del Consiglio comunale Marcello De Vito, "l'indagine è un lavoro utile per capire su cosa dobbiamo migliorare", ma respinge al mittente la parola bocciatura. Attaccano gli esponenti delle minoranze, dal Pd a Fratelli d'Italia: "Raggi è in caduta libera, l'indagine certifica il disastro". Più realistico, con il distacco richiesto a chi ha guidato in prima persona il monitoraggio, il presidente del-

l'Agenzia Carlo Sgandurra: "L'analisi restituisce un'immagine critica e statica della città soprattutto rispetto alle sfide urbane, demografiche ed economiche". Sul numero uno dell'ente di controllo scoppiò la polemica in aula: dato come vicino agli ambienti militanti dei Cinque Stelle, è stato nominato a settembre con i soli voti della maggioranza e le opposizioni fuori dall'Aula per protesta.

Ginevra Nozzoli

INSUFFICIENTE... MA UN PO' MEGLIO



Meglio Ostia, peggio le torri

Il voto medio sulla qualità della vita, suddiviso per municipio

Servizi, promossi e bocciati

